

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì diciannove del mese di luglio, alle ore 11.12 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato, Lombardi, Troncarelli e Valeriani.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, Di Berardino e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 595

OGGETTO: Adozione della proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER Lazio) e del relativo Rapporto Preliminare - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Art. 12 della Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19 concernente "Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - Anni 2022-2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa, ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2022 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la D.G.R. n. 437 del 14 giugno 2022 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 concernente “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Energy Roadmap 2050” COM (2011) 885/2, con la quale vengono evidenziati i possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell’approvvigionamento energetico e la competitività;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Libro verde: un quadro per il clima e l’energia per il 2030 COM (2013) 169, con la quale si intende costruire un quadro strategico comune europeo su clima ed energia per il 2030;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Quadro per le politiche dell’energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030” COM (2014) 15, con la quale vengono stabiliti nuovi obiettivi e misure per rendere l’economia e il sistema energetico dell’UE più competitivi, sicuri e sostenibili, nonché specifiche azioni, quali la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e dell’80-95% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050 e il raggiungimento di almeno il 27% di energie rinnovabili del consumo energetico;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030, come contributo all’azione per il clima, per onorare gli impegni assunti a norma dell’Accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;

VISTA la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra” COM (2018) 73 del 28 novembre 2018, con la quale, in linea con l’obiettivo dell’Accordo di Parigi di mantenere l’aumento della temperatura mondiale ben al di sotto di 2°C, è stata presentata la visione strategica da attuare entro il 2050 ad impatto climatico zero, per un’economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili (RED II) che, nello specifico, stabilisce un quadro comune per la promozione dell’energia da fonti rinnovabili, fissa un obiettivo vincolante

dell'Unione per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030, detta norme relative al sostegno finanziario per l'energia elettrica da fonti rinnovabili, all'autoconsumo di tale energia elettrica, all'uso di energia da fonti rinnovabili nel settore del riscaldamento e raffrescamento e nel settore dei trasporti, e fissa altresì i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa;

VISTA la Direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la Direttiva 2012/27/UE;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo" COM(2019) 640 final, dell'11 dicembre 2019, con la quale viene riformulato, su nuove basi, l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente attraverso una nuova strategia di crescita, mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas ad effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 ("Normativa europea sul clima");

VISTA la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 14 febbraio 2001, n. 45, pubblicata sul BURL del 10 aprile 2001, n. 10, Suppl. n. 1, è stato approvato il Piano Energetico Regionale (di seguito PER Lazio), in attuazione delle competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e ss.mm.ii., con il quale sono state razionalizzate e semplificate le procedure autorizzative in materia di fonti energetiche rinnovabili (di seguito FER);

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la Parte II che detta disposizioni in materia di procedure per la VAS e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE

sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;

VISTA la Legge 22 aprile 2021, n. 53 recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" e, in particolare, l'art. 5, con il quale sono stabiliti principi e criteri direttivi per l'attuazione della Direttiva 2018/2001/UE e l'art. 12 recante principi e criteri direttivi per l'attuazione della Direttiva 2019/944/UE;

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", con il quale, in conformità al PNIEC, fissa la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, nonché il perseguimento dell'obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo, mediante strumenti di incentivazione e di semplificazione dei procedimenti autorizzativi e amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210 recante: "Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE";

VISTO il Piano di Azione Nazionale (PAN) sulle Energie Rinnovabili trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea nel mese di luglio 2010, in attuazione dell'art. 4 della Direttiva 2006/32/CE e della Decisione 30 giugno 2009 n. 2009/548 CE, nel quale è prevista la condivisione dell'obiettivo nazionale, pari al 17% nel 2020, con le Regioni e la definizione di una quota regionale obbligatoria (c.d. Burden Sharing) per il raggiungimento dello stesso;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 recante "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012, concernente "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)", che per ogni Regione assegna una quota minima di incremento dell'energia (elettrica, termica e trasporti) prodotta con fonti rinnovabili, necessaria a raggiungere l'obiettivo nazionale al 2020 del 17% del consumo finale lordo di energia, obiettivo assegnato dall'Unione Europea all'Italia con Direttiva 2009/28/CE, recepita con il sopracitato Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA la Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 8 marzo 2013;

VISTO il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 luglio 2014, che riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure di policy da attivare per il loro raggiungimento;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 maggio 2015 recante "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28", finalizzato alla misurazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali assegnati dal Decreto Ministeriale c.d. Burden Sharing;

VISTO il Documento di consultazione sulla Strategia Energetica Nazionale 2017, pubblicato il 12 giugno 2017 sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 novembre 2017, con il quale è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017, quale piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2017, con il quale è stato approvato il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2017 (PAEE 2017), che illustra i risultati conseguiti al 2016 e le principali misure attivate e in cantiere per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica dell'Italia al 2020;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 dicembre 2017, con il quale è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale (SEN), quale piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico al 2030;

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (di seguito PNIEC), in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e pubblicato il 21 gennaio 2020, con il quale sono state recepite le novità contenute nel Decreto-Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, quelle sugli investimenti per il Green Deal previste nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", fissando, altresì, al 2030 l'obiettivo nazionale del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%, nonché le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività;

CONSIDERATO che, nello specifico:

- il PNIEC definisce un percorso di sviluppo sostenibile delle FER, al fine di conseguire al 2030 l'obiettivo di copertura (30%) del consumo finale lordo da fonti rinnovabili, prevedendo l'implementazione di una serie di misure atte a favorire tale crescita verso l'obiettivo nazionale di 33 Mtep (cioè, milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), all'orizzonte temporale dato;
- nell'ambito del contributo delle FER al soddisfacimento dei consumi finali lordi al 2030, viene confermato il ruolo trainante del settore elettrico, con una quota-obiettivo pari al 55%, seguito dal settore termico e da quello dei trasporti;
- le aspettative di crescita della generazione elettrica da FER, stando al target dichiarato di 187 TWh (cioè, Terawattora) nel 2030 si basano soprattutto sul contributo incrementale del fotovoltaico, con una prospettiva di triplicazione della generazione rispetto allo stato attuale, nonché dell'eolico, con un obiettivo di raddoppio, mentre per le altre fonti energetiche rinnovabili si prevede una crescita più contenuta della potenza aggiuntiva geotermica e idroelettrica unitamente ad una leggera flessione delle bioenergie;

- in particolare, gli obiettivi nazionali di sviluppo delle FER elettriche saranno perseguiti definendo un quadro regolatorio nazionale che stabilisca criteri da condividersi con le Regioni, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, dell'ambiente e dei corpi idrici;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) definitivamente approvato il 13 luglio 2021, con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul governo del territorio" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 recante "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in materia di procedure di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS), *"la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile"*;

CONSIDERATO che il Piano Energetico Regionale (di seguito PER Lazio) rientra nell'ambito di applicazione di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lett. a) e b) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e, pertanto, si è provveduto ad avviare la procedura di VAS, che costituisce *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"* del Piano, così come previsto dall'art. 11 comma 5 del Decreto Legislativo suddetto;

CONSIDERATO che:

- con la Determinazione 22 gennaio 2015, n. G00396 avente ad oggetto "Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio - Avvio delle procedure di consultazione con gli stakeholders", è stato dato avvio alla fase di consultazione;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2015, n. 768 si è provveduto all'Approvazione, a seguito della fase di consultazione con gli stakeholder, del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio "Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015", del Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni, del Quadro indicativo dei contenuti del Piano e del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica;

CONSIDERATO altresì che:

- nel corso della prima conferenza di consultazione del 15 giugno 2016, convocata dall'Autorità competente per la VAS, con nota del 16 maggio 2016, prot. n. 254373, è stato illustrato il contenuto del Rapporto Preliminare di VAS ai soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCA) ed è stata esperita la fase di consultazione per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- l'Autorità competente per la VAS ha comunicato, con nota del 25 ottobre 2016, prot. n. 535505, la conclusione della fase preliminare, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, trasmettendo il Documento di scoping completo delle osservazioni e dei contributi pervenuti dai SCA;
- è stato predisposto, quale parte integrante del Piano, il Rapporto Ambientale, di cui all'art.

13 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., sulla base del Documento di scoping e, in particolare, delle prescrizioni e dei contributi contenuti nel Documento stesso, come stabilito dal medesimo Decreto Legislativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n. 656, concernente “Adozione della proposta del nuovo “Piano Energetico Regionale” e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”, pubblicata sul BURL del 31 ottobre 2017, n. 87, Suppl. nn. 2, 3 e 4, unitamente all’Avviso del 18 ottobre 2017, n. 18240 di avvio delle consultazioni per la VAS, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, con Determinazione della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica 17 luglio 2018, n. G08958, pubblicata sul BURL del 26 luglio 2018, n. 61, Suppl. n. 1, è stato espresso, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., Parere Motivato di VAS sul Piano Energetico Regionale del Lazio, secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria effettuata dall’Area competente per la VAS;

CONSIDERATO che:

- il citato parere motivato di VAS, inerente alla compatibilità ambientale del PER Lazio, ha ritenuto compatibile la proposta di Piano con gli obiettivi di tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale, a condizione che siano rispettati gli esiti della fase di cui all’art. 15 comma 1 e le prescrizioni ivi indicate, da ottemperare nel prosieguo dell’iter, ai sensi dell’art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- a conclusione della procedura di VAS, il PER Lazio e il Rapporto Ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n. 656, sono stati rielaborati secondo quanto stabilito dal Parere Motivato e trasmessi da Lazio Innova S.p.A. alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità con nota del 13 settembre 2018, prot. n. 553528;
- nella “Dichiarazione di sintesi”, parte integrante e sostanziale del PER Lazio, è stata fornita evidenza delle modalità di recepimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti, nonché delle prescrizioni contenute nel Parere Motivato di cui sopra;
- il PER Lazio, così rielaborato, è stato inoltrato, con nota del 19 settembre 2018, prot. n. 566094, al Comitato Tecnico Regionale per il Territorio per l’acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell’art. 16 commi 1 e 2 della Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, in qualità di Presidente del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, con nota del 9 ottobre 2018, prot. n. 620028, non ha rilevato l’opportunità di sottoporre il Piano in parola al parere del Comitato, in considerazione dell’assenza di ricadute in termini urbanistici delle previsioni del Piano medesimo;

CONSIDERATO che, con Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2020, n. 98, è stato adottato e sottoposto all’esame del Consiglio Regionale lo schema di Deliberazione consiliare concernente “Approvazione del nuovo ‘Piano Energetico Regionale (PER Lazio)’ e dei relativi allegati ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 38 del 22 dicembre 1999”;

TENUTO CONTO che:

- in occasione delle audizioni e del dibattito presso la VI Commissione Consiliare - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, sono stati presentati specifici emendamenti, connessi, in buona parte, alla necessità di aggiornare i contenuti del PER Lazio con il nuovo quadro normativo e di pianificazione europea, nazionale e regionale in tema di energia e clima;
- tale aggiornamento si è tradotta in una attività di aggiornamento del PER Lazio che ha analizzato, nel dettaglio, il recente quadro di riferimento in materia, come il Piano Nazionale Integrato

Energia e Clima del 21 gennaio 2020, il Green Deal Europeo di cui alla Comunicazione COM (2019) 640 dell'11 dicembre 2019 e, da ultimo, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- con l'attualizzazione del PER Lazio, sono stati, altresì, aggiornati tutti i dati certificati di interesse all'anno 2020, nonché rielaborati tutti i dati e le informazioni utili con riferimento alla recente pianificazione regionale in tema di gestione dei rifiuti, qualità dell'aria, pianificazione territoriale e paesaggistica, gestione dello spazio marittimo, trasporti, altro;

CONSIDERATO che, il PER Lazio, così come aggiornato, conferma la stessa impostazione del 2018 e dunque descrive nel dettaglio gli obiettivi che la Regione Lazio intende perseguire nel più ampio quadro di riferimento internazionale, europeo e nazionale, volti a governare una politica di riduzione delle emissioni in atmosfera per quanto concerne i gas clima-alteranti, con principale riferimento alla CO₂, le misure per l'incentivazione delle fonti rinnovabili in combinazione con un uso sostenibile e una riduzione dei consumi finali di energia attraverso l'efficientamento energetico;

CONSIDERATO che, a seguito di quanto sopra rappresentato in tema di attualizzazione del PER Lazio, al fine di acquisire utili informazioni circa il prosieguo dell'iter di approvazione presso il Consiglio, con nota del 31 gennaio 2022, prot. n. 92297, l'Area Sostenibilità Energetica ha chiesto all'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica se l'aggiornamento del Piano in oggetto debba essere sottoposto alla disciplina di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con specifico riguardo:

“✓ all'articolo 6 comma 3, nella parte in cui esclude la procedura di VAS per 'le modifiche minori' di piani e programmi del comma 2 dello stesso articolo;

✓ all'articolo 12 comma 6, nella parte in cui 'la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero le VAS relative a modifiche a piani e programmi [...] già sottoposti positivamente alla [...] VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati';

✓ agli articoli da 12 a 18,

ovvero se la Scrivente, in qualità di Autorità procedente, abbia già ottemperato, con l'espressione del parere motivato di VAS sopra richiamato, al rispetto della disciplina di cui alla Parte II, Titolo I del richiamato D.Lgs. 152/2006 anche per quanto concerne l'attività di aggiornamento”;

PRESO ATTO che, a riscontro della richiesta di applicabilità della procedura di VAS al PER Lazio, con nota del 23 febbraio 2022, prot. n. 183069, l'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, ha rappresentato che *“dalla lettura combinata...”* dell'art. 6 comma 3 e dell'art. 12 comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., *“...si evince che la modifica al Piano in oggetto debba essere sottoposta ad una procedura di verifica di assoggettabilità ex art.12 del D.Lgs. n. 152/2006, limitata ai soli effetti significativi precedentemente non considerati nella procedura di VAS già espletata e conclusa con Determinazione G08P958/2018, anche alla luce del mutato quadro normativo e pianificatorio sovraordinato, attraverso la consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)”;*

RAVVISATA la necessità di provvedere all'adozione dell'aggiornamento del PER Lazio, alla luce dei mutamenti degli scenari energetici e della nuova normativa comunitaria e nazionale in materia energetica;

VISTA la proposta di aggiornamento del PER Lazio, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti elaborati:

- **Parte 1 - Contesto di riferimento**, comprensiva dei seguenti allegati:

- 1.0 Processo di costruzione del PER adottato con DGR n. 98 del 10 marzo 2020;
- 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria;
- 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale;
- 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale;
- 1.4 Addendum idrogeno;
- 1.4 bis Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014;
- 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR;
- 1.5 bis Elenco richieste di connessione accettate da TERNA per impianti FV ed eolici (31/12/2020);
- 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche;
- 1.7 Elenco siti ETS;
- 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio;
- 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali;
- 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici;
- 1.11 Bonifica di siti contaminati.

La Parte 1, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio ed, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica negli utilizzi finali;

- **Parte 2 - Obiettivi strategici e Scenari**, comprensiva dei seguenti allegati:

- 2.1 Assunzioni metodologiche Eurostat e Burden sharing (Fonte ENEA);
- 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio.

La Parte 2 è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all'individuazione degli scenari 2030/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Si precisa che gli Scenari delineati non tengono conto dell'impatto, ancora di difficile quantificazione, dell'emergenza sanitaria legata al virus SARS-CoV-2. Oltre allo shock produttivo negativo di breve e medio periodo, le ricadute della crisi sanitaria sul processo di decarbonizzazione varieranno in funzione di una molteplicità di fattori, come l'accelerazione nell'attuazione delle misure di rilancio economico in chiave sostenibile (sia nazionali previste nel PNRR, sia europee gestite direttamente da Bruxelles quali: React EU, Horizon Europe, InvestEU, e il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta) o un cambio strutturale nelle abitudini e modalità di lavoro dei cittadini dovuti alla trasformazione digitale della società (si pensi, a titolo di esempio, ad un maggior ricorso allo smart-working e alla digitalizzazione della PA). La valutazione di questi aspetti, evidentemente incompatibile con i tempi di elaborazione di questo documento, potrà essere compiutamente affrontata in un prossimo aggiornamento del Piano;

- **Parte 3 - Politiche e programmazione**, comprensiva dei seguenti allegati:

- 3.1 Riepilogo delle matrici delle proposte di intervento;
- 3.2 Analisi microeconomica del settore "green economy" del Lazio;
- 3.3 Descrizione dei profili green jobs;
- 3.4 Buone pratiche e "user case";
- 3.5 Incentivi per la realizzazione delle Comunità Energetiche.

La Parte 3 illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno introdotte per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento

dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;

- Parte 4 - Monitoraggio ed aggiornamento periodico del PER.

La Parte 4 accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per introdurre azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;

- Parte 5 - Norme Tecniche di Attuazione, comprensiva dei seguenti allegati:

- 5.1 Analisi dei Piani Settoriali e Intersettoriali;
- 5.2 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio;
- 5.3 D.G.R. n. 305 del 28/05/2021: Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs.155/2010 e s.m.i) e aggiornamento della classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana;
- 5.4 Aree marginali, produttive e gravate da usi civici;
- 5.5 Aree del territorio caratterizzate dal punto di vista geotermico;
- 5.6 PTPG: prescrizioni e direttive.

La Parte 5 espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione ed esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo), che, per le loro caratteristiche intrinseche, sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale;

- Executive Summary;

- PER Lazio keynote;

RITENUTO, altresì, di adottare il relativo Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di adottare la proposta di aggiornamento del PER Lazio, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti elaborati:

- Parte 1 - Contesto di riferimento, comprensiva dei seguenti allegati:

- 1.0 Processo di costruzione del PER adottato con DGR n. 98 del 10 marzo 2020;
- 1.1 Ricognizione Normativa Comunitaria;

- 1.2 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Nazionale;
- 1.3 Sintesi ragionata dei principali strumenti programmatici ed attuativi e Ricognizione Normativa Regionale;
- 1.4 Addendum idrogeno;
- 1.4 bis Bilanci energetici regionali Italia e Lazio ANNI 2009-2014;
- 1.5 Elenco degli impianti che risultano ammessi agli incentivi del DM 6/7/2012 e qualificati IAFR;
- 1.5 bis Elenco richieste di connessione accettate da TERNA per impianti FV ed eolici (31/12/2020);
- 1.6 Impianti trattamento RSU e discariche;
- 1.7 Elenco siti ETS;
- 1.8 Radiazione solare giornaliera su superficie orizzontale nei comuni del Lazio;
- 1.9 Ipotesi di sfruttamento delle biomasse residuali;
- 1.10 Ricognizione delle aree dei Consorzi di Sviluppo Industriale nel Lazio potenzialmente utilizzabili a fini energetici;
- 1.11 Bonifica di siti contaminati.

La Parte 1, dopo una sintetica descrizione del quadro normativo europeo, nazionale e delle loro ricadute sugli obiettivi del presente documento, espone le analisi del Bilancio Energetico Regionale, delle infrastrutture elettriche e del gas di trasmissione nazionali presenti nel Lazio ed, infine, dei potenziali sia di sviluppo nella produzione energetica da fonti rinnovabili sia di incremento dell'efficienza energetica negli utilizzi finali;

- **Parte 2 - Obiettivi strategici e Scenari**, comprensiva dei seguenti allegati:

- 2.1 Assunzioni metodologiche Eurostat e Burden sharing (Fonte ENEA);
- 2.2 Scenario Obiettivo - dettaglio per FER della produzione nel Lazio.

La Parte 2 è dedicata alla descrizione degli obiettivi strategici generali della Regione Lazio in campo energetico ed all'individuazione degli scenari 2030/50 di incremento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Si precisa che gli Scenari delineati non tengono conto dell'impatto, ancora di difficile quantificazione, dell'emergenza sanitaria legata al virus SARS-CoV-2. Oltre allo shock produttivo negativo di breve e medio periodo, le ricadute della crisi sanitaria sul processo di decarbonizzazione varieranno in funzione di una molteplicità di fattori, come l'accelerazione nell'attuazione delle misure di rilancio economico in chiave sostenibile (sia nazionali previste nel PNRR, sia europee gestite direttamente da Bruxelles quali: React EU, Horizon Europe, InvestEU, e il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta) o un cambio strutturale nelle abitudini e modalità di lavoro dei cittadini dovuti alla trasformazione digitale della società (si pensi, a titolo di esempio, ad un maggior ricorso allo smart-working e alla digitalizzazione della PA). La valutazione di questi aspetti, evidentemente incompatibile con i tempi di elaborazione di questo documento, potrà essere compiutamente affrontata in un prossimo aggiornamento del Piano;

- **Parte 3 - Politiche e programmazione**, comprensiva dei seguenti allegati:

- 3.1 Riepilogo delle matrici delle proposte di intervento;
- 3.2 Analisi microeconomica del settore "green economy" del Lazio;
- 3.3 Descrizione dei profili green jobs;
- 3.4 Buone pratiche e "user case";
- 3.5 Incentivi per la realizzazione delle Comunità Energetiche.

La Parte 3 illustra le politiche di intervento che, per il perseguimento degli obiettivi strategici, saranno introdotte per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e il miglioramento dell'efficienza energetica in ciascun ambito di utilizzo finale, riportando focus specifici in merito agli strumenti e ai regimi di sostegno regionali, nazionali e comunitari;

- Parte 4 - Monitoraggio ed aggiornamento periodico del PER.

La Parte 4 accenna i meccanismi e gli strumenti individuati per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico e sistematico del PER, indispensabili non solo al fine di verificare il rispetto degli obiettivi prefissati, ma anche per introdurre azioni correttive, anche in funzione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico e politico globale. Il presente documento ha, quindi, natura di Piano in progress che, attraverso le evidenze delle attività di monitoraggio continuo e di valutazione dell'impatto, conoscerà momenti di ricalibrazione, sì da consentire allo stesso di esercitare con efficacia il proprio ruolo di riferimento chiave per l'obiettivo temporale del 2050;

- Parte 5 - Norme Tecniche di Attuazione, comprensiva dei seguenti allegati:

- 5.1 Analisi dei Piani Settoriali e Intersettoriali;
- 5.2 Il modello di Piano Paesaggistico della Regione Lazio (PTPR): i sistemi di paesaggio;
- 5.3 D.G.R. n. 305 del 28/05/2021: Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs.155/2010 e s.m.i) e aggiornamento della classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana;
- 5.4 Aree marginali, produttive e gravate da usi civici;
- 5.5 Aree del territorio caratterizzate dal punto di vista geotermico;
- 5.6 PTPG: prescrizioni e direttive.

La Parte 5 espone un quadro riepilogativo dei regolamenti nazionali e regionali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la costruzione ed esercizio degli impianti da fonti rinnovabili e delle interferenze con le principali pianificazioni di settore di tutela ambientale (acqua, aria e suolo), che, per le loro caratteristiche intrinseche, sono soggette a condizionare l'evoluzione del sistema energetico regionale;

- Executive Summary;

- PER Lazio keynote;

2) di adottare il relativo Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a presentare l'istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. all'Autorità competente in materia di VAS.

Gli allegati sopra citati, relativi alla "Parte 1 - Contesto di riferimento", alla "Parte 2 - Obiettivi strategici e Scenari", alla "Parte 3 - Politiche e programmazione" e alla "Parte 5 - Norme Tecniche di Attuazione", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, firmati digitalmente, sono conservati nel fascicolo informatico della banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.